

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Mariana

II

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.

In realtà si tratta di istruzioni – esortazioni che, ogni sabato, la “Immacolata Vergine Maria” indirizza a tutte le donne, tramite una mamma del nostro tempo. Questa non li ha né ideati, né programmati, semplicemente li “riceve”.

Le destinatarie vengono chiamate “amiche”, “figlie”, “discepole” ed anche “corolle”.

Quest'ultimo termine le qualifica come gruppi da comporre. C'è un gruppo-madre, la “Corona del Cuore Immacolato di Maria”, e stanno fiorendo le corolle. Tutto è ancora in fase formativa.

Questi testi hanno il carattere di convocazioni, materni appelli a collaborare con Maria SS. in comunione di finalità, secondo le urgenze e le impellenti esigenze della Chiesa e dell'umanità.

Emerge dai testi una forte e saggia, dolce e decisa leadership materna.

Si avverte il cuore della Madre, sensibilissima alla salvezza di tutti i suoi figli, minacciata dalle mille insidie del nostro tempo scristianizzato.

Si configura una forte spiritualità evangelica ed un insegnamento globale e capillare, in perfetta aderenza con il Magistero della Chiesa.

Il gruppo, modello di riferimento, l'archetipo evangelico è quello delle “pie donne”, presenti con Maria SS. ai piedi della croce.

Il parallelo tra il Cristo crocifisso allora e l'attuale condizione del suo Corpo Mistico è evidente.

Come le donne allora, così voi ora ... Ecco il senso di questa convocazione.

Ritengo queste esortazioni materne, stimolanti ed illuminanti per chiunque le accosti con semplicità di cuore.

I frutti spirituali già maturati fanno sperare che altri ne seguiranno.

C'è da augurarsi che la fioritura di “corolle” sia tale da annullare, col profumo di Cristo, il fetore del male.

Padre Franco Verri

1. La dignità mistica è uso regale delle cose umili

24.01.1998

Eccovi una nuova luce, piccole marianite, perché la vostra delizia d'essere mie possa propagarsi nei cuori.

La generosità della vostra confidenza in Dio è tra voi conoscenza e santa occasione di riacquistare la vera gioia d'amare in molti cuori, provati dalla vita e resi stanchi dal peso dell'iniquità che ostacola la libertà d'espressione di coloro che sanno riconoscersi frutto della mia protezione materna. Nell'aggiornarvi alla sapienza divina (Sap. 8, 2 – 8) è bene che sappiate essere molto umili, perché venga nel cuore a dimorare. L'efficacia e la grazia primordiale della Sapienza istruisce i cuori perché non siano ingannati.

Mie marianite, sappiate cogliere ogni occasione per assicurare la presenza mia al prossimo, nella certezza che, ove voi siete, Io sono.

La legittimità della vostra missione è data dall'offerta fondamentale della carità, per cui la mia presenza sarà palese anche senza parole.

La dignità mistica è, uso regale delle cose umili.

La pace, infatti, offre un sorriso, l'amore offre protezione e sicurezza, la speranza offre fiducia e buon umore, la fede dona la forza eroica, la tenerezza offre la delicatezza di un fiore, la pazienza offre l'accettazione di sé e degli altri, l'umiltà apre ogni via al bene del prossimo. Il dissenso causa critiche feroci che detronizzano il bene ed in troppi casi fanno regnare il male. Torni dunque la mente umana a concepire solo ciò che è buono.

Nella faida delle rivalità regna la morte e quant'altro ostacola il recupero della semplice regalità della dignità umana.

La ragione della vita è perché sia comunione con Dio, nell'espansione viva e fiorente di un creato che per ogni uomo è grembo materno, spirituale protezione ed elevazione quale ricchezza sicura dei sentimenti più vari ed elevati. L'umiltà ammansisce il leone che già s'appresta ad aggredire il mite agnello. La ragione è mitezza, equilibrio, giustizia; è pane che è bene sia dato al povero, all'esiliato, al carcerato ingiustamente colpito come tutte le vittime della verità, che ben permette di evidenziare ove esiste l'oltraggioso potere, il folle egoismo, lo sfrontato edonismo.

“La verità vi farà liberi “ (Gv. 8,32) è Parola viva, che farà emergere i sacri velli dei veri figli di Dio che, come agnelli candidi e mansueti, seguiranno l'unico vero Pastore del quale ben conoscono la voce. (Gv. 10,11 ss.)

Mirabile, la Volontà Divina regnerà nel cuore umano per operare in Gesù, con Gesù e per Gesù, alla gioia della salvezza nata dall'umile santità di un piccolo “sì”. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

2. La fioritura delle corolle sarà chiara ed evidente primavera per l'umanità

31.01.1998

L'accentrarsi di nere nuvole sull'orizzonte della politica mondiale sia per voi stimolo ad una incessante preghiera, che serva a volgere in bene la linea di condotta dei vari capi di stato.

L'azione programmatica del vostro essere mie discepoli, accoglie l'intendimento comune di desiderare d'essere al riparo dalla tempesta.

Amare l'umanità è dono del S. Cuore di Gesù, che si è lasciato crocifiggere pur di accertare ad ogni uomo l'amore assoluto di Dio.

L'appagamento delle ambizioni umane determina ingiustizie sociali insostenibili, che provocano resistenze ed azioni incontrollate. Nel divario delle notizie sia l'assoluta fiducia in Dio a sostenervi e a donarvi la pace.

La pace profonda, intangibile, come tutti i doni è dono da donare, perché sia salvaguardata la fede in colui che solo è Padre buono per l'umanità tutta.

È e sarà dunque la mia protezione e grazia a rendere docili i sentimenti di fraternità, solidarietà e sicuro senso di unità prolifica, ai fini di un rinnovamento sostanziale dei criteri di valutazione di ciò che conta, al fine di rinfocolare la grazia.

Essa permette di recuperare i valori perduti per rientrare definitivamente nell'ordine divino del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

La fioritura delle Corolle sarà chiara ed evidente primavera per l'umanità, che va perdendo il senso delle stagioni per aver anteposto l'egoismo ai veri valori della vita cristiana.

L'arsura dell'abiura e dell'apostasia creerà il deserto nei cuori, ma voi sarete consce e libere per la verità salvifica che Gesù ed io abbiamo posto nei vostri cuori.

L'amore alla SS. Trinità renda saldo il vostro intento perché essere fragili, candide colombe, è indice di un inviolabile candore che ben rispecchia la grazia di Dio Padre, l'onnipotente. Sappiate tenere conto della Parola che, estendendosi, produce fiducia e richiamo non solo ai peccatori perché si convertano, ma anche ai convertiti perché si santifichino.

La grandezza dell'orizzonte luminoso che vi attende è vera rinascita alla vita che mai più cadrà vittima di compromessi, perché la conoscenza ed il rifiuto del peccato vi renderà invincibili soldatesse dello Spirito Santo Paraclito, nell'essere pura essenza di vero amore.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

3. La gioia del perdono scambievolmente è santificante

07.02.1998

Il baluardo di difesa dal male è in voi, mie marianite, che in cuore avete Gesù, il Redentore.

L'immensa sapienza divina fa sì che il divinizzante rapporto anima Dio sia fortificante grazia, che procede al divenire alla salvezza di tutti i popoli.

Nell'insperato amore molti torneranno a credere e ad affidare la grazia del mistero della vita.

Non sia dimenticata la ragione per la quale è stata donata la vita, nel suo essere prova che permetta alla creatura di conoscere ed amare Dio.

Amare la vita non significa avvolgere insensatamente una benda sugli occhi per meglio ignorare il povero, l'afflitto, il sofferente nel corpo e nello spirito, per dedicare ogni giorno alla ricerca di vani piaceri ed irraggiungibili fortune legate al gioco delle illusioni.

Il tetto svolgimento di insane passioni è reso quotidiano documento di scandali e di inaudite disgrazie, del tutto dipendenti dalla volontà umana, causa e difetto di errate ideologie e tradimenti legate alle stesse.

L'ideale di vita secondo il sapiente insegnamento divino è ben altra cosa ed a voi marianite, che ne sperimentate la gioia, affido il compito di propagarla rendendovi efficace documento del mio dire in voi.

La volontà salvifica che è in voi si compia, seppur in essa il sacrificio, l'abnegazione, l'abbandono alla Divina Volontà non possa mancare.

La gioia del perdono scambievolmente è santificante: il saper ritmare il passo, perché il cammino della vita divenga sacra danza di elevati sentimenti e grazia senza fine per i doni dello Spirito Santo Paraclito, in atto di rendere nuove tutte le cose.

La seria volontà d'essere parte viva del disegno divino, che amplia all'infinito il limitato orizzonte umano, è vocazione eccelsa che edifica, nella preghiera e nell'amore, la vera patria per ogni cuore.

Il dovuto rispetto per la vita di ogni uomo amplia il valore della maternità, per la realtà spirituale che apre le braccia ad ogni figlio che ama veramente sentirsi uomo.

La ricchezza e l'invulnerabilità di tale ruolo, definito maternità spirituale, è tutt'uno di forza sia nella donna che nell'uomo, specialmente nel sacerdote al quale è congeniale sia la paternità che la maternità, per opportunamente consigliare e portare a Dio quante più anime possibile.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

4. Libera, la scienza stabilisce i suoi decreti di morte

14.02.1998

Libera, la scienza stabilisce i suoi decreti di morte.

Non ciò è stabilito da Dio nel decretare il dono della scienza.

Amare la vita significa servirla secondo criteri che, in modo naturale, ostacolano il pericolo di morte.

La centralità della vita è inscritta nelle istanze divine, che seguono un orientamento maturante l'ancora sconosciuto progetto divino in ordine all'uniformità divinizzata creatura - creatore, per il quale il ritorno alle origini, la sapienza teologico scientifica, saranno fondamentali vive e vere ai fini della definitiva salute anima e corpo.

Nel ruolo specifico delle marianite vi è dunque l'invito a saper sperare e credere alla vera vittoria del bene sul male.

La conquista della conoscenza, quindi, è un aspetto di grande importanza che la preghiera ottiene per maturare un gran numero di aiuti e la vera frontiera contro la volontà di morte di troppi uomini pervasi dalla frenesia di guadagni illeciti.

La coerenza a quanto la salute fisica richiede è parte del fronte in cui operare, in quanto molte sono le vocazioni che trovano la loro possibile donazione nel campo medico – scientifico e ciò sia per le marianite come per i miei piccoli, puri, veri Giovanni.

La teatralità umana, in ordine alla sofferenza fisica, è bene finisca per lasciare spazio alle reali conquiste, sempre più numerose ed arricchenti anche lo spirito.

La vitalità della grazia vissuta al servizio dei fratelli è ottimale conquista, che però non può transigere sull'etica: medico – scientifica.

Il circuito degli interessi mondiali rispecchia un enorme potenziale di denaro frutto di inaudite sofferenze non curate, in base a criteri di totale egoismo.

Amare dunque, mie marianite, significa sostenere con coraggio la vita nella molteplicità del suo manifestarsi tale.

La responsabilità individuale in tale senso è molto ampia e diffusa.

L'ordine nuovo, secondo il pensiero del Padre, è possibilità certa di rendere onore alla vita ed al dovere di amarla, servirla, proteggerla.

Siate dunque onda sovrana dell'amore mio e di Gesù, per essere cuori consolatori e sostenitori di quanto il Signore dona, per essere vero sollievo e reale sorgente di luce per la benedizione eterna del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

5. Il santo valore della vita deve convincere i cuori induriti dei moderni faraoni

21.02.98

L'invariabilità dei dati di fatto che portano alla guerra, devono trovare un'ardente contrapposizione di preghiera.

Il rifiuto della verità, l'ardente desiderio di conquista vana e lusinghiera, accende gli animi per esaltare conflitti di morte.

Non così va intesa l'equità, la fratellanza, la vera ragione di vita, il perdono e quant'altro esalta, al cospetto di Dio, la vera ragione umana d'amare la vita.

Amate, figlie e figli; congiungete il diritto alla vita all'ordine della pace, che sa far prevalere la vita al punto di dichiarare nullo ogni armamento e il solo, dunque, da smantellare in modo pacifico e finalmente proficuo per l'intera umanità.

Amate, figlie mie; compreso della gravità del progetto umano, concedete la vostra umile realtà che permetta il soccombere della minaccia e dell'offesa a Dio che i potenti della terra paventano, solo per ostentare potenza d'ambo le parti. Abbiate grande considerazione per la vostra funzione materna e liberatrice dal male.

Nell'ora della prova l'umanità ha bisogno di cuori vivi, altamente intenzionati a bramare il realizzarsi della volontà di Dio, non un ennesimo sfoggio di potenza superba, dissesante l'equilibrio stesso della vita sulla terra.

Nell'accecante rivalità, il santo valore della vita deve convincere i cuori induriti dei moderni faraoni.

Nella serena pace e volontà di bene già riecheggia il canto della resurrezione, per la gioia non solo di uno scongiurato pericolo, ma per la certezza che Gesù è resurrezione vera e reale per ogni cuore che in lui sa confidare.

La presente generazione è frutto benedetto della divina misericordia, per la quale il vero cristiano non ha mai ragione di temere.

Il Signore, infatti, non ha altro scopo che salvare quante più anime possibile, per cui è bello ed efficace che tutti coloro che fanno d'essere immersi nella divina misericordia non temano alcun male, comunque questo si manifesti.

Arma di difesa, il S. Rosario avvolga ogni anima così da santificare l'azione dignitosa e amorosa di coloro che veramente amano la giustizia e la pace.

Fissate in Dio la vostra volontà di amare e la vostra stessa vita e, per merito della vostra preghiera, sarà solo primavera. Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

6. La vera speranza per ogni cuore è di non sentirsi mai solo

28.02.1998

L'edificazione sostanziale del cuore umano è la vera cosa che conta.

È infatti nel merito di ogni cuore che la luce dell'Amore Divino deve entrare, per delinearne il senso della vita che, in troppi casi, è venuto a mancare.

Nella fascia propria di coloro che hanno perso la speranza, è bene che operi diligentemente la fede, bussando al Cuore di Gesù per l'ottenimento della confidenza che accerta la fedeltà di Dio oltre la speranza stessa.

Nuova sia la misura di ogni cuore, perché possa contenere anche l'altrui cuore bisognoso di conoscere, di capire, di poter dire d'aver trovato uno spazio in più per la comprensione di problemi non facilmente superabili, solo se affidati alla stanchezza umana.

L'impegnarsi seriamente per Cristo, quali marianite, scopre e fa scoprire il senso della solidarietà divina oltre che umana, che rende partecipi dello Spirito d'Amore di cui un cuore è pervaso, perché anche coloro che non credono possano credere.

Legittimare la propria volontà nel modo più generoso possibile, è condivisione di ciò che è caro perché altri godano di ciò che non speravano di avere.

Il vero cristiano dev'essere autore di novità, per lo Spirito d'amore che alberga il suo cuore semplice e sincero.

Nel badare di difendervi dal molto male che, purtroppo, invade anche le persone meno sospettabili, finite per difendervi anche dal bene vanificando così la realtà di cuori generosi, che ambiscono elargire i doni da loro stessi ricevuti dalla grazia di Dio.

Non avvengano giudizi temerari, contrapposizioni rigide a ciò che, normalmente, può essere anzitutto ascoltato quale libero sfogo di un cuore che vi abita accanto.

La vera speranza per ogni cuore è di non sentirsi mai solo, per cui immenso è il campo perché possa fiorire la fratellanza e la vera gioia d'essere ognuno utile all'altro.

Nell'ordine nuovo di ogni cosa, la sublimità dell'amore disinteressato e sincero è il primo segno dell'instaurarsi di un'individualità ricca della gioia dell'altro, che si è sentito amato e liberato dal peso dell'incomprensione.

Marianite, far ciò significa fasciare con una fascia d'azzurro cielo il cuore ferito di molti che saranno ben felici di imitarvi, nel chiedermi l'aiuto e ad essere Madre del Buon Consiglio.

Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

7. La sublimazione della preghiera non è utopia

08.03.1998

Le mete infinite della spiritualità sono accessibile spazio, per trovare in sé e donare agli altri quanto più amore possibile.

Regolare la vita secondo buone abitudini è cosa encomiabile, ma la disperazione di troppe anime nel mondo richiede uno spirito saldo nell'impegno di raggiungere, almeno con la preghiera, lo scopo di alleviare molte sofferenze.

Nella preghiera nulla può interporsi perché è dono di sé di innumerevoli creature a Gesù, mediatore di tutte le grazie ed intimo fratello di ogni uomo.

La sublimazione della preghiera non è utopia, ma è causa che centralizza e localizza ove il bene irradia la sua potenza d'amore.

La generazione di ciò che è buono, tramite la preghiera, è irradiazione diretta della Volontà del Padre che ispira, suscita, irradia, chiama, fortifica, converte, accerta ad ogni anima la sua fedeltà e la sua ineffabile presenza.

Nella virtù radicata nella preghiera, sostenuta da una fede forte, verranno alla luce i vari eroi dell'era nuova, i fautori non solo dell'invito, ma dell'azione ad essere coerenza vissuta del S. Vangelo.

È dunque inequivocabile che la santa proposta che il mio cuore di madre vi presenta è fronte che ha il potere e la forza di fare sue tutte le preghiere, sino al più flebile palpito del cuore, perché ciò dia segno e forza a coloro che, eccellendo nell'azione, fronteggeranno il male vincendolo.

La ragione di essere marianite deve essere ricercata nell'intima ragione divina, nella profondità di ogni cuore di donna.

La donna, non può più essere privata della sua libertà d'amare secondo il pensiero di Dio e non certo secondo il libertinaggio imposto dal demonio.

La santità della vita è risultato della fecondità d'ogni grazia, ricevuta quale dono specifico e grandioso dello Spirito Santo.

La generosità del cuore della donna apre la via alla grandezza di un ruolo che le è congeniale in base all'innata maternità che, oltre che fisica, sa dilatarsi a livello spirituale, perciò può giungere alla perfezione richiesta dalla bellezza della spiritualità.

Abbiate cura dunque, mie marianite, di lanciare nell'infinito la vostra volontà di bene e vi assicuro che a questa si collegheranno tutte le suppliche e l'assoluta certezza, che nel cuore di Dio e mio troveranno accoglienza, grazia e amore.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

8. Siate balsamo di preghiera alle piaghe del mondo

14.03.1994

Il diniego di una volontà apostolica è indifferenza che toglie al prossimo il beneficio dell'approfondimento della fede e, quindi, della possibile perfezione dell'anima chiamata.

Mie marianite, a voi è dato di approfondire, in voi ed attorno a voi, le fasi essenziali della vita che aiutano a scoprire e ad assecondare, sempre più e sempre meglio, la ragione umano – divina della vostra vita.

Il tesoro della fede deve essere custodito, amato, servito, per accedere alla comprensione delle fasi più elevate della vita spirituale, senza incorrere nell'errore per via del mancato discernimento, dovuto all'esperienza solo terrena del modo di condursi nella vita stessa.

Richiamare i fratelli al buon diritto di una fede semplice e sincera, che in Gesù Cristo ha il maestro, il fratello, lo sposo della vostra anima, è gioia di presentare con forza il valore della vita cristiana nell'unico Dio uno e trino.

I dettami dell'amore sono incisi da sempre nel cuore; si tratta solo di farli riemergere alla luce della verità evangelica, perché siano saziati i cuori assetati ed affamati di giustizia divina.

Vivere con intensità il mandato divino è missione eucaristica, nella massima pienezza del suo essere carità, perché è il cuore stesso che, per la presenza di Gesù, sa rendersi Eucaristia.

Esprimete dunque con bontà la gioia di credere, sperare, amare, facendovi portavoce dell'unica sicurezza che conta: essere mie figlie e figli prediletti, che con me percorrono le vie del mondo per alleviare le sofferenze più diverse.

Nel dubbio, tacete! Non sia che a causa vostra qualche anima smarrisca la via della sua missione, vanificando così la sua stessa ragione d'essere nata.

L'uso dei doni, sia ordinari che straordinari, sia da voi curato con estrema sensibilità secondo il consiglio diretto del padre spirituale.

Nella ricerca sincera del Cuore di Gesù e mio non mancheranno protezione e grazia.

Siate, dunque, nuova compagine di un'azione operativa senza precedenti, perché grande è la coinvolgenza dell'Amore puro legato alla preparazione della Chiesa al Giubileo, quale inno di ringraziamento al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo.

Il gemito della sofferenza è grande; siate, dunque, balsamo di preghiera alle piaghe del mondo. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

9. La donna è perno dell'ingranaggio della vita

21.03.1998

L'incommensurabilità dell'Amore Divino è vortice che assume in sé tutta la speranza di bene umano, perché avvenga la desiderata unità.

Il vincolo di essere "corolle" implica il rispetto ed il valore della vera unità che rinsalda i cuori e permette di assaporare la gioia della mia presenza anzitutto in ognuna di voi; poi, come onda che dilaga sempre più, l'amore mio si estende proficuo e silenzioso nei cuori delle donne di tutto il mondo.

Seguitemi, dunque, caratterizzando la vostra vita con la purezza di cuore in ogni vostro intento di essere valore di vita eterna, che diviene abbraccio misericordioso e vittoria piena su ogni male.

Vi invito, mie marianite, a perpetuare il vostro umile "sì" nella corretta visuale del disegno di grazia che vi chiama, perché possiate veramente capire e riconoscere il valore della donna che sa mettere a frutto la sua dignità, estesa ad ogni forma e realtà presente e futura.

Lasciatevi pervadere dall'ispirazione dello Spirito Santo e donate, con amore, ciò che non tarderà ad essere riconosciuta come vera grazia e possibilità certa d'essere comunione di vita e di pensiero per realizzare l'unità.

La generosità del vostro "sì" diverrà aiuto e forza ad affrontare ogni passo pesante che la vita, di giorno in giorno, impone.

La santità del cuore non è conquista difficile, ove regna l'umiltà di volermi imitare.

La vera qualità della vita richiede che la donna sia forza che trae dalle virtù la conquista del bene che può e deve regnare.

La donna è perno dell'ingranaggio della vita, per cui a lei è richiesta fermezza, solidità di principi, dedizione che rende fiorito e fecondo ogni campo in cui la donna presta la sua vitalità ed il suo essere fonte di gioia, sia spirituale che pratica.

La benedizione divina non manca certo ove il sacrificio attua la dedizione di sé, anche perché, in ciò, il prossimo più prossimo che viene aiutato è Gesù stesso, nell'edificare il Regno della sua gloria.

La S. Pasqua è tempo in cui il mistero dell'Amore Divino si fa cocente; commovente è per il Cuore di Gesù e mio prendere atto della vostra partecipazione viva e sincera, che aiuta molte anime a meditare ed a scegliere, sempre più, l'Amore di Gesù quale fonte della vera vita.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

10. Perché l'umanità insiste nell'essere tanto difettosa?

28.03.1998

Il valore solenne ed incontrastato della vostra vita sia Gesù Crocifisso – Eucaristia. Nel valore del ritorno alle origini vi è il vero “passo avanti” incontro a Gesù che dall'alto della croce tutti attira a sé.

Il valore della fede, sia giusta ripromessa che convalida la speranza ed apre i cuori alla carità.

Mie marianite, la ricerca di un mondo nuovo, è dovuta al fatto, che il mondo attuale vive la piaga della mancanza di carità e del rispetto dei comandamenti di Dio. La solitudine del cuore, dovuta alla mancanza di carità, suscita in voi la reazione positiva della misericordia che dilata all'infinito la volontà di esprimere l'amore misericordioso di Gesù.

Mie Corolle, da voi esala il profumo della primavera in fiore, felice presupposto nella rinascita spirituale di tutti i cuori che intendono offrire al Padre saporosi frutti.

Solo così è possibile tornare a dialogare con Dio nel giardino dell'Eden della propria anima per scoprire le immense possibilità di cui essa dispone, per essere valida risposta a tutti gli aneliti di bene umani.

Ogni forma di vita sia pratica che spirituale, purché sia vissuta in Dio, attinge e dona la totalità del suo essere amore.

Ricordate che tutte le anime sono preposte da Dio stesso ad essere propagatrici ed estensione dell'Amore Divino.

E' perciò facile dedurre che ove manca la carità, in un modo o nell'altro, vi è disobbedienza e ribellione a Dio, nonché mancanza di umiltà; perciò a proliferare è il male e la superbia, anziché il bene e la misericordia. Tutto ciò è elementare e da tutti risaputo; perché l'umanità insiste nell'essere tanto difettosa?

Ecco allora emergere il valore della preghiera adorante e della comunione con Dio che nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo ha santa protezione, aiuto e guida perché la prova della vita possa essere ben superata.

Mie marianite, sappiate essere raggio di luce ed amore che si diparte dalle mie stesse mani per manifestare, vivere, donare, con purezza e grazia, tutto ciò che l'amicizia di Dio concede ai vostri cuori.

Siate sorgente di divina preghiera ed esecutrici attente del disegno divino, che tutto purifica e rinnova, perché torni a regnare la pace su tutta la terra.

Leggere e vive come note musicali, siate armonia tra voi per essere inno di lode, osanna, ed alleluia ora e sempre. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

11. Osanna a colui che viene nel nome del Signore

04.04.98

La peregrinante ragione del cuore vaga in cerca di ciò che la sensibilità del cuore stesso conosce, ma che lo spirito del mondo obbliga a rinnegare.

Mie marianite, rendetevi testimoni di grazie senza fine, cancellate le vie storte innanzi agli occhi dei fratelli smarriti e, forti della Parola del S. Vangelo e dei sacramenti ricevuti, mostrate in Gesù crocifisso, morto e risorto per tutte le anime, la via, la vita, la verità, l'amore.

La filosofia non basta, la scienza e la sapienza umana non bastano, perché il puro senso della vita e la gioia di viverla è radicata nella più assoluta semplicità, quale potatrice dei vari rami secchi che la superbia e l'arrivismo hanno provocato nell'attuale contesto umano.

Non lasciatevi coinvolgere dall'irreparabilità di scelte che infrangono la legge di Dio, nell'apparente gioco delle più assurde libertà.

L'Amore Divino consta di valori che vanno ben oltre le comuni aspirazioni umane che, proprio perché sono tali, se rispettose della legge di Dio non solo vengono esaudite, ma inoltrano le anime nel progetto divino dell'eterna felicità. Il turbine delle passioni, il mal vezzo dell'impudicizia e della tracotanza, come gelo di tempesta abbatte molti cuori.

Non si turbi il vostro cuore, perché Gesù è luce che, rifrangendo le lacrime umane, presenta all'umanità disperata l'arcobaleno di una nuovissima alleanza che placa ogni tempesta e sa far tornare il sorriso, dovuto alla rinascita dei cuori.

Mie marianite, siate pia presenza sul Calvario per accogliere di Gesù l'invito ad annunciare che, nel suo amore, la morte è vinta e ne fa fede la certezza della Resurrezione. Nuova luce pervada gli animi sfiduciati e stanchi, per l'osanna a colui che viene nel nome del Signore.

Nel suono della settima tromba la terra sarà purificata da ciò che l'ammorba e rende impossibile la vita.

Mie fedeli creature, le turpi nefandezze non saranno più ed il grande timore farà comprendere ad ogni cuore la gravità del male commesso, con commosso senso di contrizione ed anelito al perdono.

Furoreggia il meschino che vilmente saccheggia, come ladro, la vostra vita di figlie e figli dell'onnipotente Signore, che non tarderà a tornare per rendere giustizia a coloro che lo amano.

Il sole a cielo aperto sia in voi, mie discepole, perché il sorriso di Dio sia preludio all'osanna per colui che viene nel Nome del Signore!

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

12. Resurrezione beata, che attinge dal Sangue di Cristo la forza sperata

11.04.1998

La vita è luce che non può nascondere la sua ragione d'essere palpito mio del Cuore di Dio. Ogni anima in Gesù risorge, perché Gesù per ogni anima è morto e risorto.

Mie marianite, nel maturarsi della passione del mondo siate vigili ed attente, vergini prudenti, soccorritrici preziose di Gesù che in ogni fratello a voi si presenta, perché siate presenza viva come le sante donne lo furono sul Calvario.

I fedeli esecutori di un ordine nuovo già operano alla ragione infinita della giustizia di Dio, perché il mondo più non conosce giustizia.

La santa realtà dell'estendersi dell'Amore Divino palesa alle anime la nuova via per essere resurrezione, vita e via che altro non è che Gesù stesso ed il suo eterno amore al Padre, perché la sua gloria accolga tutti i pellegrini della terra. Ciò non sia ritenuta aspirazione antica o superata, perché è realtà e pur sempre novità di vita esemplare, nell'essere documento di umile saggezza di popoli che amano e sperano di risorgere per i meriti di Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

La mancata giustizia non può che ingannare ed opprimere il cuore dei giusti che, in gran numero, esistono ed amano essere "luce del mondo" e "sale della terra".

Delizia amorosa l'invito di Gesù al banchetto della gioia, ove ad essere gustato è il suo stesso Corpo ed il suo stesso Sangue, per la provvida resurrezione di ogni cuore.

Resurrezione beata, che attinge nel Sangue di Cristo la forza sperata di compiere almeno il primo passo incontro al Signore che viene.

Rinsaldare in voi la speranza, cuori afflitti, il cui gaudio è poter vedere, è poter sentire, come Gesù stesso ha promesso in ossequio alla sua presenza viva tra voi.

La S. Pasqua è fermento di Resurrezione, è frutto di autentica passione e di sconfinato amore. Sia, dunque, dono di gioia piena la santità in atto che sospinge donne e uomini a mettere in pratica i valori che lo Spirito Santo elargisce, perché il tempo è giunto di adorare Dio in Spirito e Verità. La conclamata forza del bene è fiera risposta a Dio di cuori umili, vivi, giusti.

Pace è e sarà annuncio felice per tutti gli uomini della terra.

Cuori da me maternamente amati, rendete onore alla giustizia divina perché la pace regni e la vostra consolazione sia piena. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

Indice

1. La dignità mistica è uso regale delle cose umili
2. La fioritura delle corolle sarà chiara ed evidente primavera per l'umanità
3. La gioia del perdono scambievole è santificante
4. Libera, la scienza stabilisce i suoi decreti di morte
5. Il santo valore della vita deve convincere i cuori induriti dei moderni faraoni
6. La vera speranza per ogni cuore è di non sentirsi mai solo
7. La sublimazione della preghiera non è utopia
8. Siate balsamo di preghiera alle piaghe del mondo
9. La donna è perno dell'ingranaggio della vita
10. Perché l'umanità insiste nell'essere tanto difettosa?
11. Osanna a colui che viene nel nome del Signore
12. Resurrezione beata, che attinge dal Sangue di Cristo la forza sperata

2^A edizione - maggio 2002

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo sia fare la volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

Immacolata Vergine Maria